



IL BILANCIO UE PER IL FUTURO

#BilancioUE #Il futuro dell'Europa



14 giugno 2018

L'UE è il maggiore donatore mondiale di assistenza allo sviluppo, il primo partner commerciale e il primo investitore straniero in quasi tutti i paesi del mondo. Promotrice di pace e stabilità e fautrice di valori e norme, l'Unione deve far fronte a numerose sfide e opportunità in un mondo sempre più complesso e connesso. La prosperità e la pace nel vicinato dell'UE hanno un impatto positivo sulla prosperità della stessa Unione.

Il bilancio dell'UE aiuta l'Unione ad attuare le sue priorità a livello globale, ad essere all'altezza delle sfide e delle opportunità e a promuovere i suoi interessi nel mondo, anche attraverso soluzioni multilaterali. Il nuovo bilancio a lungo termine metterà in atto una significativa modernizzazione della dimensione esterna del bilancio dell'UE. Accrescerà l'efficacia e la visibilità delle politiche esterne dell'UE, rafforzerà il coordinamento con le politiche interne e conferirà all'UE la flessibilità necessaria per poter dare una risposta più rapida alle crisi e alle nuove sfide.

LO STRUMENTO DI VICINATO, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E COOPERAZIONE INTERNA- ZIONALE (NDICI)

Con una dotazione di bilancio pari a **89,2 miliardi di €**, questo strumento distribuirà la quota più consistente dei fondi per l'azione esterna e sarà il principale strumento dell'UE per contribuire a eliminare la povertà e a promuovere lo sviluppo sostenibile, la prosperità, la pace e la stabilità.



Più finanziamenti per l'azione esterna dell'UE.



Semplificazione: riduzione degli strumenti e integrazione del Fondo europeo di sviluppo nel bilancio.



Flessibilità su base pluriennale per far fronte a circostanze in divenire.

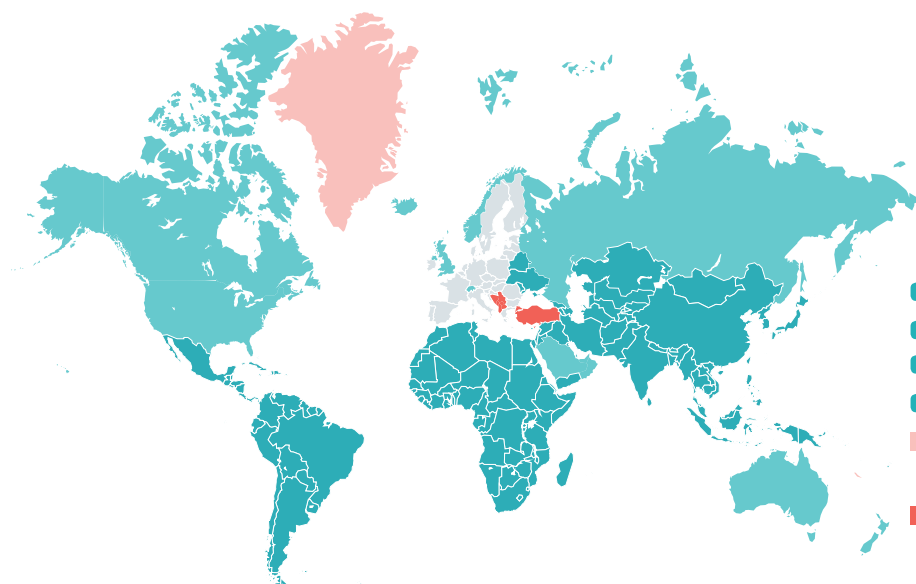


Maggiore **trasparenza** e controllo democratico.



IL NUOVO STRUMENTO IN SINTESI:

1. IL PILASTRO GEOGRAFICO fornirà assistenza per **68 miliardi di €** al fine di promuovere il **dialogo sociale e la cooperazione** con i paesi terzi. Ogni dotazione regionale sarà adattata alle esigenze e priorità delle regioni destinatarie, in linea con le priorità strategiche dell'UE, in particolare nel **vicinato** dell'UE, in **Africa** e nei paesi più bisognosi.







- NDICI: vicinato: **22 miliardi di €**
- NDICI: Africa subsahariana: **32 miliardi di €**
- NDICI: Asia e Pacifico: **10 miliardi di €**
- NDICI: Americhe e Caraibi: **4 miliardi di €**
- Cooperazione con i paesi e territori d'oltremare, compresa la Groenlandia: **500 milioni di €**
- Strumento di assistenza preadesione: **14,5 miliardi di €**




Le attuali sfide globali, dai cambiamenti climatici alle migrazioni passando per la parità di genere, sono complesse, pluridimensionali e interconnesse. Questo ampio strumento permetterà di rimuovere le barriere artificiali che esistevano tra gli strumenti precedenti, ridurre gli oneri amministrativi e razionalizzare le strutture di gestione. Tenendo conto della stretta correlazione esistente tra i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, la nuova architettura integrata è pensata per attuare azioni individuali che non affrontino un problema specifico, ma rispondano a **più obiettivi** allo stesso tempo.



2. IL PILASTRO TEMATICO finanzia con **7 miliardi di €** il sostegno ai diritti umani e alla democrazia, alla società civile, alla stabilità e alla pace. Il pilastro integrerà le attività del pilastro geografico nella misura in cui queste devono essere attuate a livello globale.

-  **Diritti umani e democrazia: 1,5 miliardi di €.**
-  **Organizzazioni della società civile: 1,5 miliardi di €.**
-  **Stabilità e pace: 1 miliardo di €.**
-  **Sfide globali: 3 miliardi di € per questioni quali: salute, istruzione, emancipazione delle donne e dei minori, migrazione e sfollamenti forzati, crescita inclusiva, condizioni di lavoro dignitose, protezione sociale e sicurezza alimentare.**

3. IL PILASTRO DI REAZIONE RAPIDA, con **4 miliardi di €**, consentirà all'UE di intervenire rapidamente ed efficacemente nella prevenzione dei conflitti e di rispondere a situazioni di crisi o instabilità. Contribuirà ad aumentare la resilienza dei paesi partner e ad adottare azioni tempestive per affrontare le esigenze e le priorità della politica estera dell'UE. Servirà a:

-  **garantire la stabilità e la prevenzione dei conflitti in situazioni di crisi;**
-  **rafforzare la resilienza e migliorare il collegamento tra l'azione umanitaria e le iniziative di sviluppo;**
-  **affrontare le esigenze e le priorità della politica estera dell'UE.**



UNA RISERVA SUPPLEMENTARE DI FLESSIBILITÀ, pari a **10,2 miliardi di €**, consentirà all'UE di far fronte alle priorità e alle sfide emergenti.



QUADRO PER GLI INVESTIMENTI

Il nuovo strumento comprenderà anche un **quadro per gli investimenti** per l'azione esterna al fine di reperire nel settore privato ulteriori risorse finanziarie per lo sviluppo sostenibile. Sarà costituito dal **Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD+)** e dalla **Garanzia per le azioni esterne**, una spinta propulsiva aggiuntiva fino a **60 miliardi di €**, al fine di:

- sostenere le micro imprese e le PMI,
- promuovere la creazione di posti di lavoro dignitosi,
- rafforzare le infrastrutture pubbliche e private,
- promuovere le energie rinnovabili e l'agricoltura sostenibile,
- sostenere l'economia digitale, ecc.



In collaborazione con il settore privato e grazie all'effetto leva, si potranno mobilitare **fino a cinquecento miliardi di euro di investimenti** per il periodo 2021-2027. Affinché il sostegno dell'UE raggiunga i paesi che ne hanno più bisogno, sarà dedicata un'attenzione particolare alle esigenze di investimento del vicinato dell'UE, dell'Africa, dei paesi in condizioni di fragilità o di conflitto, dei paesi meno sviluppati e dei paesi poveri fortemente indebitati, nonché alle regioni che hanno bisogno di sostegno nel settore delle infrastrutture critiche e della connettività.



PRIORITÀ TRASVERSALI

Nel quadro dello strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale, le priorità trasversali saranno rafforzate mediante **obiettivi di spesa orizzontali**. Ciò consentirà di affrontare le priorità con un approccio coordinato, olistico e strutturato, che comprende:

- un obiettivo di spesa orizzontale del 20% per lo sviluppo umano,
- un obiettivo di spesa del 25% per intensificare gli sforzi in materia di cambiamenti climatici,
- un obiettivo di spesa del 10% per affrontare le cause profonde della migrazione irregolare, creando al tempo stesso le condizioni per la migrazione legale e una mobilità ben gestita.
- Almeno il 92% dei finanziamenti erogati attraverso il nuovo strumento dovrebbe poter essere notificato come aiuto pubblico allo sviluppo.
- L'UE continuerà ad adoperarsi per arrivare a investire lo 0,7% del suo PIL collettivo nell'aiuto pubblico allo sviluppo entro il 2030, destinando lo 0,2% ai paesi meno sviluppati.

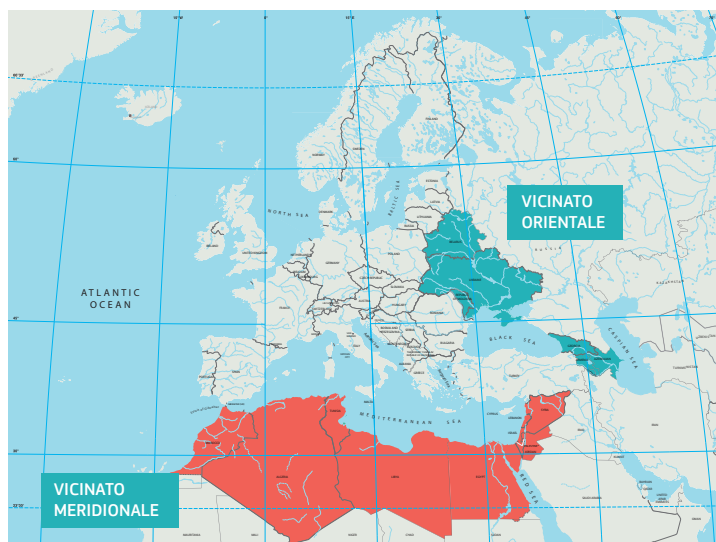


LA POLITICA DI VICINATO DELL'UE

Attraverso la politica europea di vicinato, l'Unione europea continuerà a collaborare con i suoi partner per favorire **la stabilizzazione, la sicurezza e la prosperità**. Mediante un aumento del bilancio specifico, che raggiungerà i 22 miliardi di €, saranno rafforzati gli aspetti peculiari del vicinato:

POLITICA EUROPEA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO

- Partner della politica europea di vicinato - Sud
- Partner della politica europea di vicinato - Est



(*) Le cartine sono solo a scopo illustrativo.



Orientamento alle politiche: sulla base dei principali obiettivi strategici presentati nel quadro della politica di vicinato riveduta e concordati con i partner.

PRINCIPI



Responsabilità reciproca: Stato di diritto e diritti fondamentali.



“Di più a chi fa di più” (“more for more”): il 10% dei fondi è destinato a ricompensare i progressi in materia di democrazia, diritti umani e cooperazione in materia di migrazione, governance economica e riforme.

PRIORITÀ

➤ PROMUOVERE UNA MAGGIORE COOPERAZIONE POLITICA

➤ SOSTENERE L'ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI VIGENTI

Accordi di associazione, agende di associazione, priorità di partenariato e lavori per accordi futuri.

➤ UN PARTENARIATO RAFFORZATO PER LA PROSPERITÀ SOCIALE ED ECONOMICA

Migliorare l'accesso al mercato, anche attraverso accordi di libero scambio globali e approfonditi, per agevolare le attività imprenditoriali e gli investimenti volti a realizzare il progressivo ravvicinamento economico al mercato unico dell'UE.

➤ CONTATTI INTERPERSONALI

Promuovere un partenariato rafforzato con le società tra l'Unione e i paesi partner, anche attraverso i programmi Erasmus + e Orizzonte Europa.

➤ MAGGIORE COOPERAZIONE REGIONALE

Nel quadro del partenariato orientale, dell'Unione per il Mediterraneo, della cooperazione a livello di vicinato europeo e della cooperazione transfrontaliera.

➤ MOBILITÀ E GESTIONE DELLA MIGRAZIONE

➤ SICUREZZA E STABILITÀ



COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

Il quadro politico per la cooperazione allo sviluppo dell'UE è stato concordato nell'ambito del **consenso europeo in materia di sviluppo**, che definisce la visione politica alla base delle proposte finanziarie per il prossimo QFP. L'obiettivo principale di questa visione rimane **l'eliminazione della povertà** e la realizzazione degli **obiettivi di sviluppo sostenibile** dell'Agenda 2030 dell'ONU, insieme alla ferma volontà di non lasciare indietro nessuno.

In questa ottica, almeno il 92% dei finanziamenti nell'ambito dello strumento deve soddisfare i requisiti del Comitato di assistenza allo sviluppo dell'OCSE ed essere quindi notificato come aiuto pubblico allo sviluppo.

Il 20% dello strumento contribuisce all'inclusione sociale e allo sviluppo umano, comprese l'uguaglianza di genere e l'emancipazione femminile.

Inoltre, lo strumento riguarda in particolare la buona governance, la democrazia e i diritti umani, i cambiamenti climatici, la migrazione e la mobilità.

Sarà data maggiore priorità ai paesi più bisognosi, in particolare quelli meno sviluppati, a basso reddito, fragili o colpiti da crisi. L'UE continuerà ad adoperarsi per arrivare a investire lo 0,7% del suo reddito nazionale lordo collettivo nell'aiuto pubblico allo sviluppo, destinando lo 0,2% ai paesi meno sviluppati.

Integrando il Fondo europeo di sviluppo nel bilancio dell'UE, il Parlamento europeo avrà maggior voce in capitolo ed eserciterà un maggior controllo in materia di azione per lo sviluppo.

STRUMENTO EUROPEO PER LA SICUREZZA NUCLEARE

L'UE erogherà **300 milioni di €** per sostenere la sicurezza nucleare nel mondo, sulla base del trattato Euratom. Questi fondi integreranno alcune delle attività finanziate nell'ambito dello strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale e dello strumento di assistenza preadesione.

PAESI E TERRITORI D'OLTREMARE

La cooperazione continuata con i paesi e territori d'oltremare (PTOM) degli Stati membri dell'UE, compresa la Groenlandia, sarà sostenuta con un bilancio di **500 milioni di €**. Saranno così rafforzati gli stretti legami storici e politici di questi territori e paesi con l'Unione europea e sarà promosso il loro sviluppo economico e sociale.



IL NUOVO BILANCIO IN AZIONE: ALCUNI ESEMPI

Il nuovo strumento consentirà all'UE di rispondere meglio e più rapidamente a sfide globali complesse attivando azioni a breve, medio e lungo termine secondo modalità più razionali.



CAMBIAMENTI CLIMATICI

Le sfide legate ai cambiamenti climatici sono enormi e richiedono una combinazione di azioni a breve e lungo termine, tenendo conto delle esigenze di sviluppo dei nostri paesi partner e promuovendo le opportunità di investimento nel settore dell'energia e delle tecnologie verdi. Allo stesso tempo, le grandi catastrofi climatiche sono in aumento, quantitativamente e in termini di intensità, e richiedono un'assistenza immediata.

- Grazie al **pilastro di reazione rapida**, l'UE è in grado di mobilitare l'assistenza a breve termine in modo rapido ed efficace, ad esempio per rispondere alle sfide poste da fenomeni climatici come El Niño. Ciò consentirà di garantire la piena complementarità con l'assistenza umanitaria dell'UE, rafforzare il **collegamento tra** gli aiuti umanitari e l'assistenza allo sviluppo e aumentare la **resilienza** dei paesi partner interessati.
- L'ambizioso **obiettivo di destinare il 25% della dotazione di bilancio** dello strumento alla lotta contro i cambiamenti climatici contribuirà a garantire che tale lotta sia condotta in modo coerente ed efficace tramite la cooperazione allo sviluppo a lungo termine dell'UE.
- La cooperazione rafforzata e il **partenariato con alleati dalle posizioni affini** sulla scena mondiale consentiranno di affrontare insieme i problemi.
- La **riserva di flessibilità** del nuovo strumento unico consentirà all'UE di tener conto di nuovi bisogni e delle priorità emergenti.
- Il **quadro di investimento** per l'azione esterna, comprese le attività che combinano le risorse finanziarie pubbliche e private e l'innovativo fondo di garanzia, contribuirà a mobilitare e stimolare i finanziamenti per investire nell'azione per il clima, ad esempio nell'energia rinnovabile.



MIGRAZIONE

La migrazione rimane un problema a livello mondiale. Le politiche a lungo termine continuano a essere essenziali per affrontare le cause profonde della migrazione, salvaguardando nel contempo la capacità di rispondere a situazioni di crisi a breve termine. L'UE si è adoperata per affrontare questa sfida complessa attraverso un approccio globale e il nuovo strumento consentirà di rafforzare ulteriormente l'efficacia e l'efficienza delle politiche dell'Unione.

- Il nuovo strumento garantirà la piena complementarità tra azioni a **breve e a lungo termine**, come pure tra gli **aspetti interni ed esterni della migrazione**, in linea con l'agenda europea sulla migrazione.
- Grazie al **pilastro di reazione rapida** l'UE è in grado di mobilitare l'assistenza a breve termine in modo rapido ed efficace, ad esempio per reagire a situazioni critiche quali gli arrivi in massa di rifugiati in regioni dilaniate da conflitti o l'afflusso di migranti. Ciò consentirà di garantire la piena complementarità con l'assistenza umanitaria dell'UE, rafforzare il **collegamento tra** gli aiuti umanitari e l'assistenza allo sviluppo e aumentare la **resilienza** dei paesi partner interessati.

- La povertà, l'instabilità, le guerre e i cambiamenti climatici sono alcuni dei fattori che spingono le persone a lasciare le loro case in cerca di una vita migliore. Un **obiettivo di spesa del 10%** sarà destinato ad affrontare le cause profonde della migrazione irregolare e degli sfollamenti forzati, in particolare promuovendo lo sviluppo e le opportunità economiche inclusive contestualmente alla creazione di condizioni per la migrazione legale e una mobilità ben gestita.
- Il **quadro di investimento** per l'azione esterna, comprese le attività che combinano le risorse finanziarie pubbliche e private, contribuirà a mobilitare finanziamenti in funzione del nesso tra sviluppo e migrazione.
- La **riserva di flessibilità** consentirà all'UE di reagire tempestivamente alle sfide emergenti, ad esempio quelle collegate alle pressioni migratorie.



DIRITTI UMANI, DEMOCRAZIA E BUONA GOVERNANCE

In un momento in cui i diritti umani e la società civile sono sempre più sotto attacco in molte parti del mondo, la promozione dei diritti umani e della democrazia è più che mai al centro dell'azione esterna dell'UE. L'UE continua ad essere il punto di riferimento per tutti coloro che investono nei diritti umani e nella democrazia e il nuovo strumento fornirà una migliore base in tal senso. Consentirà la messa in atto di azioni a breve, medio e lungo termine con tutti gli attori della società civile, dal livello locale a quello internazionale.

- Il **pilastro geografico** consentirà un approccio flessibile su misura che terrà conto del contesto e delle esigenze dei paesi partner e delle regioni in questione. Il sostegno dell'UE contribuirà a rafforzare i processi democratici, la governance e il controllo dei paesi partner.
- Attraverso il nuovo strumento, l'UE continuerà a rafforzare i diritti umani e la società civile e a promuovere l'indipendenza e il pluralismo.
- Queste azioni saranno integrate dagli interventi nell'ambito del **pilastro tematico (1,5 miliardi di €)**, di particolare importanza in caso di riduzione dello spazio in cui operano gli attivisti dei diritti umani e la società civile.
- **Le missioni di osservazione elettorale** continueranno a sostenere i processi democratici nei paesi partner.
- L'UE è e rimane un **partner mondiale** affidabile e una convinta fautrice del multilateralismo, con particolare attenzione all'Ufficio dell'Alto Commissario per i diritti umani (OHCHR), alla Corte penale internazionale (CPI) e ai pertinenti meccanismi per i diritti umani a livello regionale e nazionale.